

## Emilia-Romagna: gemellaggi con il Sud

BOLIGNA — Col congresso regionale — tenutosi nell'immediata vigilia di quello nazionale — Alessandro Skuk ha lasciato, dopo nove anni, la presidenza dell'Associazione emiliana romagnola delle cooperative di consumo aderenti alla Lega, per entrare nella presidenza dell'Associazione nazionale cooperative turiste che. Nove anni importanti: la cooperazione di consumo aderente alla Lega è in questo frattempo cresciuta di importanza e di peso nella realtà emiliana romagnola, sino a giungere — dopo un intenso processo di ristrutturazioni e riqualificazioni dei punti vendita — a toccare i 207 miliardi di fatturato, di cui 170 in 55 supermercati, 59 minimercati, 143 esercizi minori, otto «discount». I soci sono oggi 225 mila, e di loro tasca hanno prestato alle cooperative per investimenti la rispettabile cifra di 63 miliardi.

Un bilancio lusinghiero, conseguito superando momenti difficili ed avendo sempre presente, quale obiettivo di fondo, quello di costruire una rete di vendita moderna, in grado di contenere i costi a vantaggio dei consumatori.

Ora, col congresso regionale e con quello nazionale, la Associazione delle cooperative di consumo intende compiere — come si usa inelegantemente dire — un «salto di qualità»: per giungere a caratterizzare la grande forza dei soci in una battaglia per il rinnovo della rete commerciale, di difesa piena dei consumatori sia dentro che «fuori» il negozio.

«La difesa del consumatore — afferma Skuk, col quale commentiamo l'attuale realtà della Associazione — non può più limitarsi al momento del prezzo, anche se questo resta oggetto di ricerca per nuovi miglioramenti, per ulteriori razionalizzazioni dei costi. Ci sono altre strade da percorrere, ed alcune le abbiamo già imboccate. Mi riferisco alla eliminazione dei prodotti dai connotati non chiari o addirittura nocivi; alla informazione circa l'effettivo contenuto dello scatolame; a una informazione, sulle etichette, tale da orientare veramente l'acquirente evidenziando quantità, qualità e proprietà dei prodotti contenuti. In questo, ed in altre cose — per esempio, il rapporto con la scuola — siamo stati e siamo all'avanguardia».

Ma non basta più? «Bè, ritengo che ci siano altri spazi da coprire per una Associazione che conta centinaia di migliaia di soci in ogni ceto, in ogni ambiente. È in primo luogo quello della energia, del territorio, della chimica: temi che abbiamo finora trascurato ma non certo ininfluenti sulla vita

Intervista ad Alessandro Skuk che dopo nove anni lascia la presidenza dell'ANCC regionale. Una realtà corposa - L'iniziativa nel Veneto e nelle Marche



dei cittadini, e che ci riguardano da vicino». E tuttavia, è pur sempre sul problema dei prezzi che il consumatore chiede alla cooperazione di essere innanzitutto competitiva coi privati.

«È vero, c'è questa attesa nei nostri confronti, ma bisogna ancora una volta ripetere che la cooperazione non ha formule magiche per abbassare i prezzi in questa situazione di mercato. I nostri costi sono gli stessi dei privati: uguali sono per energia elettrica, affitti, personale (e il nostro personale, lasciamolo dire, ha una produttività anche superiore a quella del settore privato). Anche alla produzione noi non acquistiamo a prezzi di favore: le stesse cooperative agricole, se vogliono remunerare i produttori, non riconoscono a noi sconti particolari. Ed allora ciò che possiamo fare, ed abbiamo sin qui fatto, è di cercare di operare ristrutturando i punti vendita per renderli meno costosi, e di razionalizzare il nostro sistema di distribu-

zione e vendita per eliminare onerose farraginosità.

«Abbiamo anche ammodernato le tecniche di vendita, e stiamo ricercando nuove formule di rapporto coi consumatori (il discount, il semi-ingrosso) in accordo anche con i lavoratori delle fabbriche. Ma la questione vera, quella che può determinare un contributo rilevante da parte nostra che tutto sommato siamo una piccola parte dell'intera rete distributiva, è la battaglia da fare per la riforma di tutto il sistema commerciale».

Quali sono le richieste che avanzate a questo proposito? «Le proposte nostre, che verranno confermate anche dal congresso, sono sul tappeto ormai da tempo, mentre procede una specie di evoluzione spontanea della rete commerciale con cui si peggiora, di fatto, la situazione. Si tratta innanzitutto di revisionare la legge 488 la cui attuazione — anche nelle parti valide ed innovative — è andata a rilento, bloccata da burocratismi e scarsa sensi-

bilità. Basti ricordare che lo stesso piano triennale presentato dal governo ignora il settore commercio, ed ignora l'interpendenza tra produzione e commercializzazione. Si capisce allora che c'è bisogno di una battaglia politica che affronti tutti gli anelli della distribuzione, e stimoli i piani commerciali dei comuni — in ritardo anche da noi in Emilia Romagna — individuando anche gli strumenti necessari alla loro attuazione, e mettendoli a stretto rapporto con la pianificazione comunale complessiva (aree di inurbamento, terreni da sottrarre alla speculazione e così via)».

Tra i temi dominanti del congresso c'è quello del rapporto tra la cooperazione emiliana e le aree deboli del paese, Mezzogiorno innanzitutto. Cosa è stato fatto, e cosa vi ripromettete di fare?

«Nell'ultimo decennio l'impegno nostro fuori della regione si è sviluppato a partire dalle zone vicine, Veneto e Marche. Abbiamo costituito cooperative interregionali (Coop Romagna Marche e Coop Emilia Veneto) che contano oggi, insieme, 127 mila soci ed un fatturato complessivo di 84 miliardi di lire. Siamo stati chiamati ad intervenire a favore di cooperative in grave crisi, di cui era minacciata la sopravvivenza, in zone diverse (Liguria, Lombardia, Piemonte); e l'abbiamo fatto mettendo a disposizione uomini e mezzi. Iniziative di aiuto economico e politico sono state concretizzate nei confronti del Friuli Venezia Giulia, particolarmente dopo il terremoto del 1976. Nel Veneto, dove abbiamo affrontato realtà non facili, negli ultimi 3 anni sono stati effettuati oltre due miliardi di investimenti, ed altri due sono in programma per il prossimo triennio: il fatturato ha superato i dodici miliardi, ed i soci sono saliti a 13.000 unità».

«Nei confronti di alcune regioni meridionali (Luccania, Puglia, Abruzzo) sono state realizzate diverse forme di assistenza e di gemellaggio: tra le altre quella, importante per rilevanza e risultati ottenuti, effettuata dalla cooperativa ACM di Modena. Non si è trattato di trasferire capitali o servizi soltanto: bensì di costruire, sulla base della nostra esperienza, quadri dirigenti e tecnici in grado di assumersi direttamente la responsabilità dello sviluppo in queste aree. La nostra azione, del resto, non può essere legata da quella più generale del movimento cooperativo aderente alla Lega a favore del sud; e questo perché gli sforzi divergono più organici, meno episodici, inquadrati in una strategia che coinvolga ogni settore ed ogni energia disponibile».

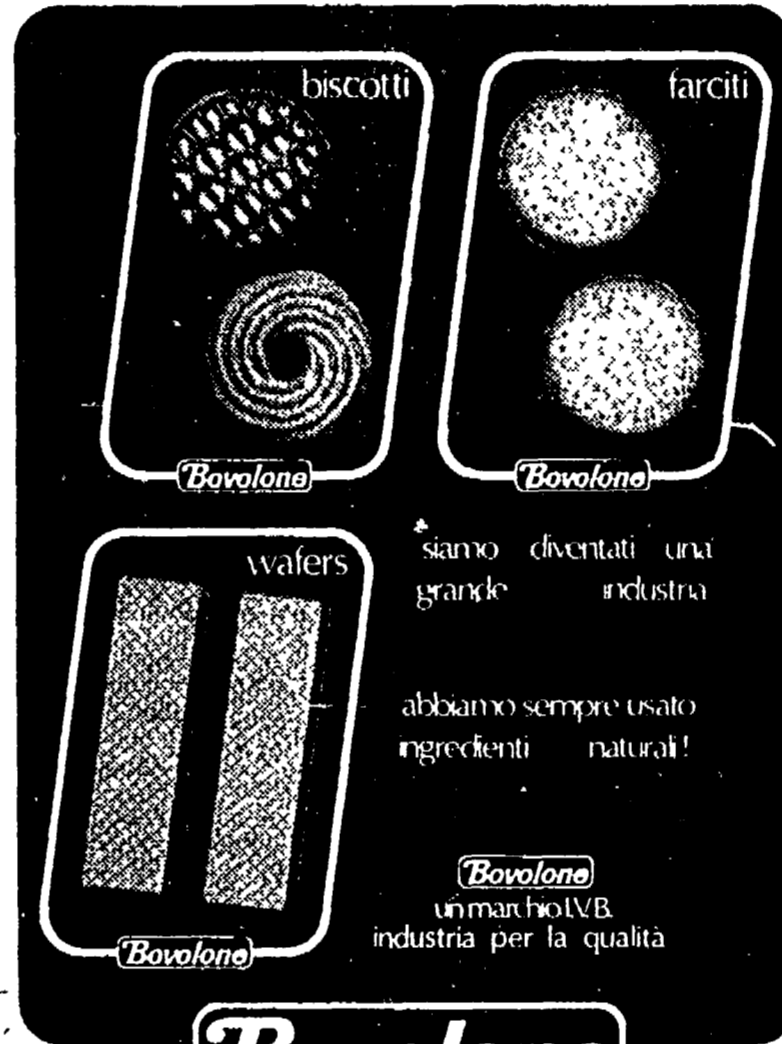
da oltre 10 anni fornitori delle cooperative



un'industria moderna un'esperienza antica a garanzia delle nostre specialità

SALAME nostrano  
SALAME tipo Milano  
SALAME nostranetto cremasco  
CACCIATORI  
PROSCIUTTI crudi e cotti  
ZAMPONI e cotecchini

TRESCORE CREMASCO - Via Roma 10 - Tel. (0373) 70.140



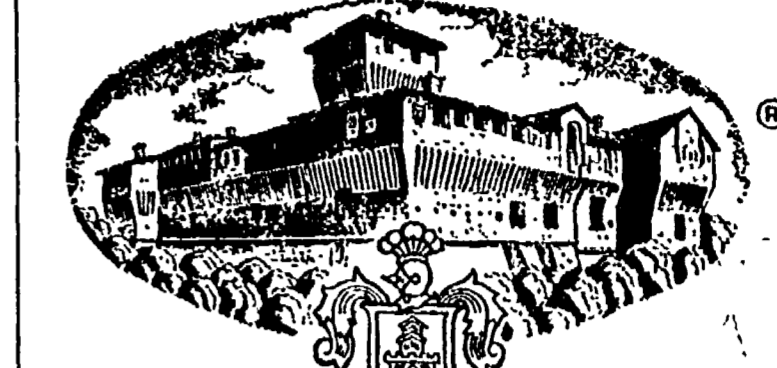
Stabilimento: 37051 BOVOLONE - Via Belvedere, 4 tel. 045/690033 690937  
Sede Sociale: 20122 MILANO - Via Serbelloni, 7 tel. 02/78181-79107

IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA COOP TROVERETE I SALUMI TIPICI DEI COLLI BRIANZOLI

...non per austerità, ma per bontà!



mortadella di puro suino  
salumificio FRATELLI  
**Beretta**  
22082 BARZANO BRIANZA (CO)  
Uff. Comm. Tel. 039/954.336-955.233 r.a. - Telex 360084 Beretta



faled distillerie  
**ROCCABIANCA - Parma**  
Telefono (0521) 876.149 - Telex 53365

da 35 anni al servizio del consumatore della  
**coop ITALIA**  
Importatore whisky KING of SCOTS

grappe coop  
brandy coop  
sciropi coop

# intercoop

scambi internazionali cooperativi

noi esportiamo tecnologia

intercoop costruzioni impianti

progettazione e fornitura all'estero di impianti industriali completi chiavi e prodotto in mano, assistenza tecnica servizi, training

roma via val d'ala 200 telex 611145 intcop

**cipa**  
COOPERATIVA INTERCOMUNALE PRODUTTORI AGRICOLI  
**CARNI E SALUMI GARANTITI DAL MARCHIO COOPERATIVO**  
CARPI - Via Roosevelt, 11 - Tel. 683.395

**ceti** COOPERATIVA ELETTRO TERMICA IDRAULICA  
Via Ferdinando Santi - Corte Tegge  
CAVRIAGO (RE) - Telefono 54.521  
Telex 53.05.56  
costruttrice ed installatrice di:  
**IMPIANTI TECNOLOGICI**  
**ATTRAZIONI PER LUNA PARK**  
**NUOVE TECNOLOGIE PER LA CASA**

Straccio per pulizia con orlo  
**Sovrappiglia Brevettato**  
per evitare la sfilacciatura periferica  
I. P. L. A. J. ROSATI ROLANDO - Via P. Maroncelli, 6 - Tel. 21232 - PRA' C

**Insuperabilmente Buono** TONNO **Insuperabile**  
Prodotto dalla S.p.A. DE LANGLADE & GRANCELLE - Genova **il TRANCIOROSA**